



VERBALE ASSEMBLEA
CVT-AIB DEL 23/06/2019

A seguito di regolare convocazione, oggi domenica 23 giugno 2019 si riunisce l'Assemblea del CVT-AIB a Scandicci (FI), Via di Marciola snc presso la sede legale.

L'Assemblea elegge come presidente dell'Assemblea, Gabriele Salvadori e segretario Fabio Mangani.

Sono presenti;

- Gabriele Salvadori quale Presidente CVT-AIB e rappresentante del CMP;
- Mirko Scala quale Vice-Presidente e Tesoriere CVT-AIB, nonché quale rappresentante VAB;
- Fabio Mangani quale segretario CVT-AIB e rappresentante PROCIV-ARCI
- Saverio Tozzi quale consigliere CVT-AIB e rappresentante CSN;
- Marco Agostin quale e rappresentante ANPAS;
- Rossi Giorgio quale rappresentante ALFA VICTOR;
- Pier Carlo De Victoris quale rappresentante de LA RACCHETTA;
- partecipano, altresì, i volontari Zampini Pierluigi, Gaias Emanuele e Cappellini Marco.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, con le modalità previste dallo statuto, contenente l'o.d.g., l'ora e il luogo e che sono presenti n° 7 soci su n° 13 iscritti nel libro soci, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita per la sua validità, nel rispetto di quanto stabilito dallo statuto, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

1° punto dell'ordine del giorno è l'apertura di nuove sezioni. Il Presidente prende la parola e parla delle nuove sezioni da inserire nella convenzione regionale, le sezioni sono le seguenti:

- VAB Castiglione della Pescaia
- RACCHETTA Siena

L'Assemblea approva l'apertura delle nuove sezioni a maggioranza, nessuno escluso, nessuna astensione.

Il Presidente Salvadori parla della necessità di dover cambiare procedura per l'approvazione delle nuove sezioni che deve passare anche da Regione Toscana per poter sensibilizzare ad aumentare le somme messe a disposizione.

2° Punto dell'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio, parla Mirko Scala in qualità di Tesoriere. Scala elenca le cifre che compongono il bilancio dicendo che ci sono ancora dei saldi da erogare come il 5% 2017- 2018 e ci sono ancora da liquidare i fuoriziona del 2018, per questi si procederà solo dopo aver ricevuto la rendicontazione dalla Regione Toscana. L'Assemblea approva il bilancio a maggioranza, nessuno escluso, nessuna astensione.

ANPAS chiede che sia velocizzato i pagamenti in quanto sono in difficoltà con i gruppi che si lamentano, sempre ANPAS chiede come sono finalizzati i proventi in avanzo delle penali.

Il Presidente spiega che sono al momento fermi e prevediamo la suddivisione a breve. Scala precisa che la cifra è di € 20.000,00.

Il bilancio viene approvato all'unanimità senza nessuna astensione o contrarietà.

3° Punto dell'ordine del giorno è la convenzione AIB 2019, il Presidente dice che la convenzione è cambiata nella rendicontazione e che dovrà essere analitica e le sezioni dovranno tenere le fatture insieme al bilancio dove sono giustificate le spese che vengono erogate alle sezioni.

Il Presidente propone di andare alla firma della convenzione con Regione Toscana subordinata alla redazione di un documento tecnico condiviso per la rendicontazione dei rimborsi.

Questo punto viene approvato all'unanimità senza nessuna astensione o contrarietà.

4° Punto dell'ordine del giorno è l'approvazione dello Statuto modificato in forza del D.Lgs. 117/17.

Viene presentata all'Assemblea la bozza di statuto predisposta dal segretario.

Viene proposto di re-inserire nell'art. 2 la definizione "antincendio boschivo"

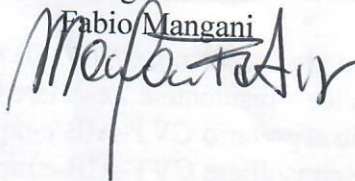
Marco Agostini presenta varie osservazioni con un documenti che è agli atti.
L'Assemblea approva il nuovo statuto che viene allegato al presente verbale a maggioranza, nessuno escluso, nessuna astensione.
Alle ore 12,30 si chiude l'Assemblea con il Presidente che ringrazia per la partecipazione.

Il Presidente
Gabriele Salvadori



Il Segretario

Fabio Mangani



Lo Statuto

Articolo 1

Costituzione, denominazione e sede

Le Associazioni di volontariato "ANPAS TOSCANA", "Coordinamento Antincendio Boschivo Monte Pisano", "La Racchetta", "PROCIV-ARCI Associazione dei Volontari di Protezione Civile", V.A.B. Vigilanza Antincendi Boschivi ", tutte operanti nel settore dell'antincendio boschivo, nel promuovere la creazione del "Coordinamento Volontariato Toscano AIB"(CVT) hanno sottoscritto il primo regolamento di costituzione nel mese di luglio del 2001.

Dette Associazioni, sotto il patrocinio della Regione Toscana, hanno successivamente contattato tutte le altre Associazioni di volontariato che risultano inserite nel piano AIB della Regione Toscana stessa e che svolgono servizi di prevenzione e repressione degli incendi boschivi. L'Associazione Volontari del Centro di Scienze Naturali " ha aderito alla nuova compagine in data 3 luglio 2002.

Le Associazioni di volontariato "ANPAS TOSCANA", "Coordinamento Antincendio Boschivo Monte Pisano", "La Racchetta", "PROCIV-ARCI Associazione dei Volontari di Protezione Civile", "V.A.B. Vigilanza Antincendi Boschivi " e "Associazione Volontari del Centro di Scienze Naturali", si sono riunite il 14 dicembre 2002 in Firenze, via Cavour n.18, presso la Sala Foresteria della Regione Toscana per la costituzione del "Coordinamento Volontariato Toscano AIB" (CVT). Tutto ciò premesso è costituita l'Associazione "Coordinamento Volontariato Toscano AIB" (CVT), O.D.V. istituita ai sensi dell'articolo 18 della Costituzione Italiana, degli articoli 36, 37 e 38 del Codice civile, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, delle leggi regionali in materia e delle successive modifiche ed integrazioni.

L'Associazione ha carattere regionale e opera prevalentemente in Toscana. L'Associazione ha sede legale in Scandicci e amministrativa in Firenze. Alla data odierna fanno parte del Coordinamento le seguenti associazioni Onlus:

Alfaviator, A.N.P.A.S. Pubbliche Assistenze Toscane, A.V.E.L.A. Pc Piombino, Coordinamento Antincendio Boschivo Monte Pisano, Associazione Volontari del Centro di Scienze Naturali, Associazione Difesa dell'Appennino di San Godenzo, G.V.A. Gruppo Volontari Antincendio Vorno, La Racchetta, Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, Prociv-ARCI, Associazione di Volontari di Protezione Civile, V.A.B. Vigilanza Antincendi Boschivi, VSA Volontari Salvaguardia Ambiente Monte San Savino.

Articolo 2

Attività di interesse generale dell'Associazione

L'Associazione "Coordinamento Volontariato Toscano AIB O.D.V. ." (CVT) è un'associazione di volontariato apolitica, apartitica e a struttura democratica, senza scopo di lucro, anche indiretto, ha finalità civilistiche, solidaristiche di utilità sociale ed ambientale espletata mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 e s.m.i., avvalendosi in modo prevalente dell'attività delle persone aderenti agli enti associati: e con finalità di protezione, tutela e valorizzazione dell'ambiente anche attraverso la lotta agli incendi boschivi, nonché di solidarietà umana e sociale.

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;



Mod. 10/2018

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

m) servizi strumentali ad enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, volta a garantire l'incolumità delle persone, e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione od evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che per loro natura ed estensione debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso;

§) altre attività purchè inerenti e non in contrasto con lo statuto valutate dall'Assemblea.

Articolo 3

Scopi e patrimonio

Tutte le attività dell'Associazione sono finalizzate a rendere il più organizzato ed efficiente servizio di volontariato in situazioni di bisogno del singolo o della collettività nel settore dell'antincendio boschivo e, più in generale, della tutela e valorizzazione ambientale.

In particolare, l'Associazione ha per scopi

- la promozione del volontariato AIB sul territorio regionale toscano;
- la diffusione delle Associazioni affiliate sul territorio stesso nel rispetto e in considerazione delle presenze già consolidate;
- l'armonizzazione delle procedure e modalità operative delle singole Associazioni;
- la rappresentanza unitaria delle Associazioni affiliate presso la Regione Toscana, gli Enti locali di comune interesse e gli organi centrali e periferici dello Stato;
- l'individuazione di strutture e strumenti di intervento omogenei per consentire operazioni sinergiche massimamente efficaci;
- la gestione delle risorse economiche affidatele, in nome, per conto e nell'interesse delle Associazioni affiliate, nel rispetto del presente Statuto e del Regolamento vigente;
- la redistribuzione ai soci dei contributi ricevuti tenendo conto dell'effettiva efficienza operativa che le unità locali sono in grado di esprimere.

Per la realizzazione degli scopi sociali l'Associazione potrà:

- promuovere lo studio, la ricerca, l'educazione e la formazione in ordine alle problematiche connesse agli incendi boschivi e agli altri eventi pregiudizievoli per l'ambiente naturale;
- acquisire, mantenere e incrementare la disponibilità di strutture, mezzi, attrezzature, risorse umane e finanziarie occorrenti all'espletamento delle attività statutarie;
- collaborare e cooperare con Istituzioni, Enti, Amministrazioni e Associazioni territoriali, nazionali ed internazionali, aventi scopi conformi o compatibili con quelli di cui al presente Statuto.

Le prestazioni personali svolte dai membri delle Associazioni affiliate nell'interesse dell'Associazione sono spontanee e gratuite.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate e' utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo



Scelto
Modificato

perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo

Articolo 4

Logo o emblema dell'Associazione

L'Associazione è dotata di logo o emblema che deve essere utilizzato, affiancando quello delle singole associazioni socie, nella denominazione, nella corrispondenza, in ogni segno distintivo o comunicazione rivolta a terzi o al pubblico, al pari dell'acronimo O.D.V. ai sensi del D.Lgs. n. 117/17. La puntuale descrizione del logo o emblema sarà riportata nel Regolamento interno dell'Associazione.

Articolo 5

Regolamento

L'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione sono disciplinati dal presente Statuto e, in suo ossequio, dal Regolamento redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea generale.

I SOCI

Articolo 6

Ammissione dei soci

Possono far parte dell'Associazione tutte le O.D.V., ivi compresi gli organismi non riconosciuti, che:

- si riconoscano integralmente nel presente statuto e che partecipino alla tutela dell'ambiente, svolta anche mediante la prevenzione e la repressione degli incendi boschivi;
- garantiscano la propria democraticità interna;
- non distribuiscano alcun tipo di corrispettivo in relazione all'attività AIB svolta a favore del CVT e dell'Associazione di provenienza;
- siano strutturate in almeno un'unità operativa definita come gruppo organizzato di volontari AIB dotato di sede, reperibilità telefonica, sistema di allertamento H24 e un mezzo attrezzato AIB;
- siano iscritte nell'apposito registro;
- che abbia almeno una convenzione con un Ente locale o Ente Pubblico per attività di repressione incendi boschivi

In merito ai gruppi di volontariato che siano aderenti ad Associazioni di secondo livello è stabilito che possano aderire al Coordinamento direttamente solo nell'ipotesi in cui non aderisca il livello regionale o superiore.



Mod. 101
G. L. P.

Le Associazioni che intendano far parte del Coordinamento devono farne domanda scritta al Consiglio Direttivo corredata dai documenti indicati nel Regolamento e versare la quota di ingresso il cui ammontare è stabilito dall'assemblea sociale.

Articolo 7

Doveri e diritti dei soci

Tutte le Associazioni che entrano a far parte del Coordinamento, relativamente al solo servizio AIB, devono rispettare i seguenti obblighi:

- affermare e difendere, principalmente con l'esempio, i principi ispiratori e gli scopi della Associazione;
- collaborare alla crescita morale e materiale dell'Associazione;
- rispettare e far rispettare il presente Statuto e il Regolamento, nonché le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi;
- versare la quota associativa di ingresso ;
- comunicare preventivamente al Consiglio Direttivo l'intenzione di aprire una nuova unità operativa, ed attenderne l'autorizzazione qualora sia già presente un'altra struttura volontaria AIB;
- non intraprendere rapporti economici con le Amministrazioni Comunali e/o altri Enti convenzionati con altre associazioni affiliate, salva espressa e specifica autorizzazione del Consiglio Direttivo.

La violazione degli obblighi suddetti comporta l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dal presente Statuto e dal Regolamento.

Tutti i soci hanno il diritto di:

- partecipare alle manifestazioni e attività sociali alle condizioni e con le modalità previste dal presente Statuto, dal Regolamento e dalle deliberazioni degli organi associativi;
- intervenire alle adunanze assembleari dell'Associazione;
- prendere visione degli atti deliberativi e della documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia a proprie spese. Gli associati hanno, altresì, diritto di esaminare i libri sociali mediante richiesta scritta e motivata diretta al segretario dell'Associazione.

Articolo 8

Rappresentanza ed esercizio del diritto di voto

Nell' Assemblea ogni Associazione affiliata esprimere un numero di voti corrispondente al numero delle sue unità operative effettivamente riconosciute dal Coordinamento. Negli altri organi associativi ogni membro esprime un voto.

È legittimato all'intervento e al voto nell'Assemblea sociale un rappresentante delegato per ciascuna Associazione socia.

Non è ammesso il voto per delega.

Modesta Saffa

Articolo 9

Provvedimenti disciplinari

Le sanzioni disciplinari nei confronti delle Associazioni socie e/o delle loro unità operative sono deliberate e applicate dal Consiglio direttivo a maggioranza semplice dei suoi componenti, nei casi e nei modi previsti dal presente Statuto e dal Regolamento, al fine di censurare:

- comportamenti pregiudizievoli per i principi ispiratori, gli scopi, gli interessi, l'attività, il patrimonio o l'immagine dell'Associazione, tenuti dalle Associazioni socie ovvero dai componenti delle loro unità operative;
- comportamenti contrastanti con le disposizioni del presente Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni legittimamente adottate dagli organi sociali, tenuti dalle Associazioni socie ovvero dai componenti delle loro unità operative.

Le sanzioni disciplinari consistono, a seconda della gravità del fatto, in:

- richiamo scritto;
- riduzione del contributo;
- sospensione dell'attività, fintanto che l'Associazione sospesa non provveda a ripristinare le condizioni che hanno determinato la sospensione stessa, con i criteri descritti nel Regolamento
- esclusione dall'Associazione.

Ogni provvedimento di irrogazione di sanzione disciplinare deve essere motivato e comunicato al socio per iscritto, che avrà diritto di presentare memorie e chiarimenti, secondo le modalità di cui al Regolamento.

Articolo 10

Eleggibilità e durata delle cariche sociali

Tutte le cariche sociali hanno durata di tre anni ed è fatta salva la rieleggibilità, senza limiti di tempo.

La presentazione delle candidature per l'elezione alle cariche sociali e le procedure di voto sono disciplinate dal Regolamento.

Tutte le cariche sociali sono gratuite e non sono previsti gettoni di presenza per le riunioni. E' consentito il rimborso di spese effettivamente sostenute e documentate in favore dei membri del Consiglio Direttivo o delle Commissioni dallo stesso costituite per missioni esterne formalmente deliberate.

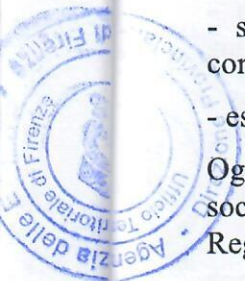
L'ORGANIZZAZIONE

Articolo 11

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea generale dei soci;
- il Consiglio Direttivo;



Mod. 100
Ed. 1/11

- , il Presidente
- l'organo di controllo;
- revisore legale dei conti.

Articolo 12

L'Assemblea generale dei soci.

L'Assemblea generale dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione. Può riunirsi in sessione ordinaria o straordinaria.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea generale tutti i soci in regola con il versamento della quota di ingresso alla data dell'adunanza assembleare.

L'Assemblea generale dei soci, in sede ordinaria:

- indirizza l'attività dell'Associazione indicando le linee guida alle quali deve attenersi il Consiglio Direttivo;
- delibera sulle questioni attinenti alla gestione sociale che il Consiglio Direttivo ritenga di sottoporle;
- approva il bilancio consuntivo e quello preventivo relativi a ogni esercizio annuale, come predisposti dal Consiglio Direttivo;
- approva e modifica il Regolamento;
- elegge e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, se necessario, l'organo di controllo ed il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- ratifica le istanze di adesione all'Associazione che il Consiglio Direttivo le sottopone secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte; La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del consiglio direttivo, nel libro degli associati.
- dispone la distribuzione dei fondi concessi all'Associazione dalla Regione Toscana o da altri Enti, secondo il Regolamento.

L'Assemblea generale dei soci, in sede straordinaria, delibera:

- sulle modificazioni del presente Statuto;
- sullo scioglimento dell'Associazione, la liquidazione e la devoluzione del patrimonio associativo.

L'Assemblea generale è convocata, in prima e in seconda convocazione, presso la sede dell'Associazione ovvero nel diverso luogo motivatamente indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, dal Vicepresidente o da almeno tre soci, almeno una volta l'anno, con comunicazione scritta da far pervenire, anche per posta elettronica, almeno venti giorni prima della data stabilita, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare, sia per la prima che per la seconda convocazione.

L'Assemblea generale dei soci è convocata almeno un volta all'anno, in sessione ordinaria, per esaminare e approvare il bilancio sociale.

L'Assemblea generale dei soci, sia in sede ordinaria che straordinaria, è presieduta dal presidente o, in sua mancanza, dal vicepresidente ovvero in mancanza di questo dal rappresentante più anziano presente all'adunanza.

Il presidente dell'Assemblea è coadiuvato dal segretario o, in mancanza di questo, da un segretario all'uopo nominato dal presidente stesso.

L'Assemblea è regolarmente costituita con l'intervento della maggioranza degli aventi diritto. Essa delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In sede straordinaria, per le modifiche statuarie, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per la delibera di scioglimento occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le deliberazioni adottate dall'assemblea generale sono riportate su apposito libro dei verbali a cura del segretario e da questi sottoscritte unitamente al presidente, previa verifica degli intervenuti tutti.

Tutte le deliberazioni devono essere portate a conoscenza delle Associazioni affiliate ancorché non intervenute.

Le delibere prese dall'Assemblea generale dei soci nel rispetto del presente Statuto e del Regolamento, obbligano tutti i soci dell'Associazione ivi compresi quelli non intervenuti, dissenzienti o astenuti dal voto.

Articolo 13

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e direzione dell'Associazione ed è dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dallo Statuto e dalla legge.

È composto da sette membri eletti dall'Assemblea generale. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo:

- attua le deliberazioni adottate dall'Assemblea generale dei soci;
- adotta i provvedimenti di carattere generale per il raggiungimento degli scopi e degli obiettivi dell'Associazione, curando l'osservanza delle disposizioni statutarie, del Regolamento e delle delibere degli organi associativi;
- dirige e coordina l'attività dell'Associazione adottando tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione di interesse generale dell'Associazione e per la sua organizzazione;
- garantisce il buon andamento dell'Associazione seguendo le linee impartite dall'Assemblea e promuove, all'interno e all'esterno, le finalità e le iniziative dell'Associazione;
- delibera la nomina e la revoca fra i suoi membri dei referenti per ciascun settore organizzativo e funzione dell'Associazione;
- redige il bilancio generale consuntivo e preventivo da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea generale dei soci, nonché la relazione sulla gestione sociale da allegarsi ai bilanci stessi;
- partecipa, tramite uno o più delegati incaricati, alle riunioni e agli incontri con Enti pubblici o privati ai quali il Coordinamento sia interessato;
- promuove la sinergia e la solidarietà tra gli Associati;
- promuove presso l'Assemblea i provvedimenti disciplinari nei confronti degli Associati;
- predispone, anche tramite la creazione di specifiche Commissioni, protocolli per la progettazione, realizzazione, acquisto di mezzi, materiali e attrezzature AIB, al fine di raggiungere la massima uniformità;
- propone all'Assemblea analisi dei rischi, procedure operative standard, contenuti di corsi di formazione, a cui tutti gli Associati devono adeguarsi nei tempi e nei modi stabiliti dall'Assemblea;

- esamina le proposte delle Associazioni per l'apertura di nuove unità operative ricercando la massima armonia nella politica di crescita comune;
- collabora con gli Enti preposti alla redazione dei piani operativi promuovendo e precisando il ruolo del volontariato nell'attività AIB, anche tramite figure tecniche espresse dalle commissioni. attua il regolamento per la suddivisione e la ripartizione tra le Associazioni socie dei fondi e delle risorse ricevute dal Coordinamento da parte della Regione Toscana, di altri Enti locali o di terzi;
- delibera a maggioranza semplice dei suoi componenti e applica le sanzioni disciplinari nei confronti delle Associazioni socie e/o delle loro unità operative, nei casi e nei modi previsti dal presente Statuto e dal Regolamento.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale

Articolo 14

Adunanze e deliberazioni del consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni due mesi presso la sede regionale dell'Associazione, ovvero nel diverso luogo motivatamente individuato dal presidente al momento della convocazione, sotto la presidenza del presidente stesso o del vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

In seno al Consiglio Direttivo non è ammessa delega.

Le deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo sono riportate, anche in via sintetica, su apposito libro dei verbali a cura del segretario e da questi sottoscritte unitamente al presidente.

Articolo 15

Vacanze tra i membri del Consiglio Direttivo

In caso di vacanza tra i membri del Consiglio Direttivo, per qualsiasi ragione verificatasi, la carica vacante è attribuita al primo dei candidati non eletti.

Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere all'integrazione del numero dei consiglieri nel modo previsto dal comma precedente, il Consiglio Direttivo rimarrà in carica purché sia composto da almeno cinque componenti, in caso contrario si procederà a nuova elezione da parte dell'Assemblea generale dei soci.

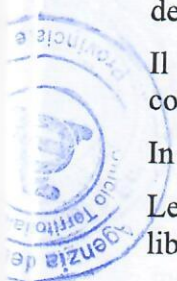
Resta ferma la facoltà dell'Assemblea, nella prima riunione utile, di eleggere nuovi consiglieri per reintegrare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo.

Articolo 16

Il Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale e morale dell'Associazione nonché presidente dell'Assemblea generale e del Consiglio Direttivo. Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

E' eletto e revocato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, a maggioranza.



Scelto

Scelto

Svolge tutte le funzioni attribuitegli dallo Statuto e dal Regolamento o delegate dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca l'Assemblea generale dei soci e il Consiglio Direttivo.

In caso di impedimento del presidente, le sue funzioni e i suoi poteri sono esercitati dal Vicepresidente.

Articolo 17

L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 18

Scioglimento e liquidazione dell'Associazione

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea generale dei soci in sessione straordinaria nomina i liquidatori, scegliendoli tra i soci, e stabilisce le modalità della liquidazione.

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo e' devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 D.Lgs. 117/2017, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale o ad altre Organizzazioni di Volontariato operanti in un identico o analogo settore nelle more della piena operatività del suddetto ufficio

Manfredi
S. J. P.



Agenzia delle Entrate
UFFICIO FIRENZE 1 - ATTO REGISTRATO
IL 14 NOV. 2022 AL N. 682/3
ESATTE ATTO ESENTE
IL DIRETTORE

Articolo 18